

RICONOSCIMENTI

AI PROTAGONISTI DELLA CITTÀ E DELLA PUGLIA

GLI OSPITI. Il sociologo Sabino Acquaviva, Lucia Serlenga e Francesco Giorgino sul palco di piazza San Sabino

LA MUSICA. La cerimonia è stata allietata dalla Orchestra di chitarre De Falla, diretta da Pasquale Scarola

Serata di gala per la consegna dei premi a Valentino (Canusium), Corrente (Aufidus) e tre «speciali»

Sotto le stelle di Canosa brillano i premiati del «Diomede»

Canosa si è vestita di tutto punto per la serata di gala del «Premio Diomede», il riconoscimento ai pugliesi che hanno dato lustro alla propria terra, ideato dieci anni fa e che è giunto alla sua nona edizione.

Sul palco ospiti d'eccezione tra i nomi premiati dalla giuria tecnica, e quelli dei premi «speciali» assegnati dal comitato.

Serata di gala davanti alla Cattedrale all'insegna della cultura. Struggente il ricordo di mons. Giuliani (premio «alla Memoria»)

Una serata all'insegna anche della buona musica con il palco piacevolmente invaso dall'orchestra di chitarre «De Falla», diretta dal maestro Pasquale Scarola. Sul palco una dopo l'altra, le statuette vengono consegnate ai prestigiosi ospiti dal sindaco Francesco Venola, al vicesindaco Marisa Rosa, al presidente dell'Istituto professionale Garrone, Antonio Diviccaro, agli assessori Nicola Casamassima e Michele Marcovecchio, alla presidente del Comitato Angela Valentino.

La cattedrale di San Sabino ha fatto da scenario ad una serata seguita da centinaia di spettatori attenti, piacevolmente attratti dalla musica e dalle «chiacchierate» dei premiati con il giornalista della «Gazzetta» Paolo Pinnelli, tra i fondatori del premio e da sempre conduttore della se-

rata. Tra curriculum, ricordi e spesso domande simpaticamente pungenti ed anche personali, sono passati in rassegna i meriti ed i traguardi dei premiati. A partire dal ricordo di mons. Giuseppe Giuliani, sacerdote e missionario ricordato in modo struggente da Gianni Lomuscio (suo ex studente) e don Vito Miracapillo, suo compagno di missione in Brasile.

Poi, tra gli acuti del soprano Viviana Savino e le note del giovane violinista Gabriele Ceci, il Diomede «Canusium» (personaggio canosino) a Nunzio Valentino, ingegnere che ha dedicato e dedica la sua vita «con energia e per l'energia». Valentino ha ricordato i suoi studi, le conquiste nel campo dell'energia, il valore dell'energia e soprattutto quello che ha definito il «terzo choc petrolifero». «Bisogna risparmiare l'energia prodotta da fonte fossile - ha detto - e rispondere alla richiesta di energia rimodulando il mix energetico e dando maggior peso ad energie alternative e nucleari di quarta generazione».

Incalzato sulla possibilità dell'uso di auto ad idrogeno, come soluzione per ridurre il consumo di petrolio, Valentino ha detto che si tratta di «una falsa soluzione perché si tratterebbe pur sempre di energia non pura ma da produrre».

Il premio «Aufidus (al personaggio pugliese)», è andato all'archeologa Marisa Corrente che ha ricordato i passi in avanti nel rapporto tra la città e la sua storia



«Canusium»

All'ing. Valentino il premio Canusium; a sinistra, Francesco Giorgino [foto Calvaresi]

Tanti ospiti

Sotto, Marisa Corrente, e poi Sabino Acquaviva; sotto, tutti i premiati e, l'intervista a Lucia Serlenga [foto Calvaresi]

e la sua archeologia. «Un rapporto sempre più intenso che si completerà con la realizzazione del museo archeologico nazionale, traguardo ambito quanto atteso per l'intera città».

Grande emozione quando sul palco è salito per il primo dei tre «premi speciali», il sociologo e scrittore Sabino Acquaviva, che, in modo affabile e da gran comunicatore, ha raccontato la Canosa dei suoi tempi, soprattutto del padre, costretto a fuggire a Padova dai fascisti. E di quella stessa piazza, «trasformata - ha detto ironicamente - al punto che

non sembra più una piazza di Canosa ma potrebbe essere di Abbiategrosso. Bisognerebbe fare maggiore attenzione - ha bacchettato - al recupero della storia e della identità, anche urbanistica, della città».

Premio speciale anche alla canosina Lucia Serlenga, giornalista specialista di moda, da anni trasferita a Milano, che ha raccontato la sua ricerca dei «dietro le quinte della moda» e soprattutto, anticipando il suo nuovo libro-sfida «su quello che non si racconta mai e che - ha detto - "il diavolo veste Prada" non ha avuto il coraggio di raccontare».

Due riconoscimenti sono stati consegnati dall'assessore allo sport, Sabino Malcangio, a due atleti canosini: a Raffaele Sanluca, campione regionale 100 e 200 dorso (Aquarius Canosa), e alla pallavolista Stefania Sansonna, libero della Flores Castellana. Atleta in grande crescita e di grandi aspirazioni che si prepara all'esordio, nella massima serie, al A1, del volley nazionale.

Infine sul palco è salito il giornalista Francesco Giorgino, che con la sua consueta affabilità ha raccontato alcuni suoi passaggi professionali, e soprattutto «quella intervista con don Tonino Bello - ha detto Giorgino - che ha di certo stravolto e segnato la mia carriera e la mia vita, lasciando un segno importante che porto ancora con me nel mio lavoro di giornalista, orgoglioso di evidenziare in ogni occasione il mio essere cattolico».



BARLETTA | L'iniziativa è stata presentata in un incontro e si incentra sulla distribuzione di volantini all'uscita dei pub e delle discoteche

Alcool, informare per prevenire l'abuso

I club Lions e Leo del Nord Barese hanno avviato una campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovani

La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'International Police Association ed i Comandi delle Polizie Municipali di Barletta, Trani, Bisceglie ed Andria. Da settembre coinvolgerà anche le scuole del territorio

MARINA RUGGIERO

● **BARLETTA.** «Conta i bicchieri, perché loro contano» è il suggerimento dei Club Lions e Leo di Barletta, Trani, Andria, Bisceglie, Canosa, Minervino Murge, che hanno attivato una campagna contro l'abuso di sostanze alcoliche rivolta ai giovani. «Alcool: sai cosa bevi? Più sai, meno rischi!» è lo slogan dell'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'International Police Association ed i Comandi delle Polizie Municipali di Barletta guidato da Savino Filannino, Trani condotto da Antonio Modugno, Bisceglie al comando di Michele Dell'Olio ed Andria diretto da Antonio Zucco.

La campagna è stata presentata nel corso di un pubblico incontro presieduto dal magistrato Raffaele Divenosa, Delegato di Zona Lions. Quest'ultimo ha illustrato i tratti di questa iniziativa di sensibilizzazione che intende mettere in guardia i ragazzi ma anche i loro genitori, rendendo noti gli

effetti sull'organismo, di quantità crescenti di alcool. Per questo i Lions hanno pubblicato un'agile brochure che illustra le conseguenze dell'ingestione a stomaco pieno e vuoto di birra, vino e bevande alcoliche in genere. Dalla chiara e sintetica tabella riportata, appare evidente che a un adulto bastano circa tre bicchieri, per ridurre il campo visivo, la percezione di stimoli sonori, luminosi e uditivi con conseguente riduzione della capacità di reazione, la difficoltà di controllo dello specchietto retrovisore o nelle manovre di sorpasso. Se le bevande sono assunte a stomaco vuoto il rischio raddoppia e sono compromessi l'adattamento all'oscurità, la capacità di valutazione delle distanze, della traiettoria dei veicoli e della percezione visiva simultanea, da due autoveicoli se ne vede uno solo. Basta una lattina o un aperitivo in più per raggiungere uno stato di ebbrezza manifesta, caratterizzata da euforia e disturbi motori che

rendono precario l'equilibrio, mettersi alla guida in tali condizioni diventa un grave atto di irresponsabilità che può portare a conseguenze letali. Proprio per queste considerazioni, da qualche anno, il tasso alcolemico è stato abbassato a 0,5 grammi per litro, che equivale a tre bicchieri assunti a stomaco pieno da un adulto, nella media con quello previsto nel resto d'Europa.

La norma risponde a precise necessità di tutela della salute individuale e collettiva; da studi scientifici risulta infatti che l'alcool è la causa di oltre il 40 per cento degli incidenti stradali che si verificano in Italia. Tali indicazioni sono sintetizzate anche in un segnalibro che accompagna il depliant e che verrà distribuito nei locali di tutte le città interessate dalla Campagna Lions. L'importanza di tale attività di prevenzione è stata ribadita dai Lions Marilena Colucci e Domenico Preziosa e dal rappresentante dei Leo Club che saranno impegnati in prima per-

La guida

Il libretto per conoscere ben l'alcool ed i rischi che corre per chi ne fa uso



sona nella distribuzione del materiale informativo ai coetanei all'uscita di locali, pub e discoteche. I Club: Barletta Host, Leontine De Nittis, Ettore Fieramosca; Trani Host, Giustina Rocca; Andria C. D'Aragnona; Bisceglie; Minervino Murge Boemondo d'Altavilla; i Leo di Barletta, Trani, Trani-Bisceglie Ponte Lama e Canosa, saranno impegnati in questa azione divulgativa tutta l'estate e, a settembre, intendono proporre l'iniziativa anche nelle scuole.

Nella brochure sono contemplate anche le notizie essenziali riguardanti il Codice della strada, le eventuali sanzioni, la sospensione e la revoca della patente. Ma è meglio prevenire

ed è questa la strategia messa in campo dalle forze dell'ordine. In particolare dalla polizia municipale i cui operatori supporteranno con la loro professionalità la campagna promossa dai Club Lions. «Abbiamo accolto subito la proposta in quanto da tempo svolgiamo attività informativa nelle scuole ed abbiamo collaborato a diverse campagne di sensibilizzazione - ha spiegato il comandante dei vigili di Barletta Savino Filannino - inoltre come presidente regionale dell'International Police Association intendo contribuire a diffondere questa iniziativa rendendo ancora più capillare ed efficace l'azione preventiva».